

## PROGRAMMA D'ESAME

*Contabilità di Stato*

1. La gestione finanziaria: la formazione del bilancio dello Stato e il rispetto dei parametri di Maastricht e del Patto di stabilità e crescita. La riforma del bilancio e le norme di contabilità applicata alle amministrazioni centrali dello Stato: l'estensione della riforma contabile agli enti e organismi pubblici. Il bilancio finanziario: formazione, struttura e gestione delle risorse. Linee evolutive del bilancio: la contabilità economica, i centri di responsabilità amministrativa, le unità previsionali di base. La manovra di finanza pubblica. La gestione di competenza e di cassa. Le variazioni compensative. La formazione e gestione dei residui. La classificazione economica e funzionale delle spese. Il rendiconto finanziario. La contabilità analitica per centri di costo: le funzioni – obiettivo: la riconciliazione del bilancio economico con il bilancio finanziario. Aspetti specifici della gestione finanziaria del Ministero degli affari esteri, con particolare riferimento alla gestione delle sedi all'estero, al regolamento per le spese in economia e al sistema dei pagamenti all'estero.
2. La gestione patrimoniale: i beni pubblici e la loro gestione. Le funzioni economiche nella P.A.: i consegnatari, le procedure d'acquisto. Gli acquisti "on line". I servizi di cassa, le scritture, il rendiconto. Gli inventari. La gestione patrimoniale dell'Amministrazione degli affari esteri.
3. L'attività contrattuale della P.A.: l'acquisizione di beni e servizi. Il sistema centralizzato: la CONSIP. Le acquisizioni in economia. I contratti ad evidenza pubblica: appalto di lavori, di servizi e di forniture: la normativa nazionale e comunitaria. Le fasi del procedimento. Responsabile del procedimento e dirigente dell'ufficio. Il testo unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e la sua applicazione nella P.A..
4. Il rendimento dei conti: conti amministrativi e conti giudiziari. Il rendiconto finanziario. Conto del bilancio e conto del patrimonio. Il funzionario delegato.
5. Il sistema dei controlli: il controllo nell'amministrazione dello Stato. I controlli di legittimità e regolarità amministrativa e contabile. il controllo di gestione. Il controllo successivo sulla gestione di pertinenza della Corte dei Conti: il procedimento di controllo e le modalità di svolgimento.
6. La responsabilità: penale, disciplinare, amministrativa e civile. La responsabilità dirigenziale. La giurisdizione della Corte dei Conti: i giudizi di conto e di responsabilità; i rimedi giurisdizionali; l'esecuzione delle decisioni.

*Diritto amministrativo*

1. Il sistema delle fonti del diritto pubblico e amministrativo. La Costituzione. Le fonti del diritto dell'Unione Europea.
2. Le posizioni soggettive di diritto amministrativo. L'interesse legittimo. Il risarcimento del danno per lesione di interesse legittimo.
3. La pubblica amministrazione: l'organizzazione dello Stato. Federalismo, decentramento e riforma amministrativa. L'organizzazione amministrativa: gli enti pubblici, gli organi e gli uffici.
4. L'attività dell'amministrazione pubblica: funzione attiva, consultiva e di controllo. La disciplina dei controlli (D.lvo 286/99). Il controllo di gestione, il controllo strategico. Il controllo interno.
5. Il rapporto di servizio e di impiego. La contrattualizzazione del rapporto di lavoro. L'organizzazione di uffici e servizi. Prerogative e diritti sindacali individuali e di categoria. Le forme di accesso al lavoro dipendente nelle pubbliche amministrazioni. La dirigenza e il management pubblico: accesso, poteri, responsabilità.

6. Gli atti amministrativi: nozione, categorie. Il procedimento amministrativo: la conferenza di servizi e gli accordi di programma. Il provvedimento amministrativo: elementi, caratteri ed effetti. I vizi, l'autotutela, il silenzio della P.A.. La motivazione.
7. La giustizia amministrativa: i ricorsi amministrativi, la tutela giurisdizionale. La riforma del processo amministrativo. La giurisdizione amministrativa: la giurisdizione esclusiva. La fase cautelare nel processo amministrativo e l'esecuzione dei relativi provvedimenti. TAR e Consiglio di Stato. Risoluzione dei conflitti di potestà.

*Legislazione che disciplina l'attività  
della pubblica amministrazione  
(cenni)*

1. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego.
2. Legge 14 gennaio 1994, n. 20: Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.
3. Legge 15 marzo 1997, n. 59: Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
4. Gli strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività nella P.A.. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi.
5. I contratti collettivi nazionali di lavoro, il contratto integrativo del Ministero degli Affari esteri, il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale dipendente dalle amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto del personale dei Ministeri.
6. Il codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e i procedimenti disciplinari.

*Ordinamento dell'amministrazione degli Affari esteri*

1. Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18: Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010 n.95: Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri,.
3. Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010 , n. 54: Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze del Ministero degli affari esteri.
4. Legge 26 febbraio 1987, n. 49: Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.
5. Legge 22 dicembre 1990, n. 401: Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.

*Diritto consolare  
(elementi)*

1. Cenni generali di diritto consolare: le convenzioni consolari bilaterali; la Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963; gli atti della legislazione italiana in materia consolare; la suddivisione degli uffici consolari; i privilegi e le immunità spettanti al personale consolare.
2. Le funzioni consolari: caratteri generali (DPR 5 gennaio 1967, n. 200); l'attività di protezione e assistenza ai cittadini all'estero; le funzioni in materia di stato civile, con riferimento anche ai registri ed agli atti di nascita e di morte; le funzioni in materia di

- decessi e di trasporto di salme; le funzioni in materia di assistenza giudiziaria civile e penale; le funzioni notarili e in materia di successioni ereditarie.
3. Gli atti di volontaria giurisdizione, la tutela e la curatela; le funzioni in materia di adozioni e di tutela dei minori sottratti.
  4. Le funzioni in materia di cittadinanza e passaporti.
  5. Il sistema Schengen ed il rilascio dei visti.
  6. L'esercizio del diritto di voto da parte degli italiani residenti all'estero; le altre funzioni consolari in materia elettorale; gli organi di rappresentanza elettiva delle collettività italiane all'estero (CGIE, Comites); l'anagrafe consolare.
  7. La sicurezza sociale.
  8. Le funzioni consolari in materia di navigazione marittima ed aerea.
  9. Le funzioni consolari in materia scolastica.
  10. Le funzioni consolari in materia commerciale, doganale e sanitaria.

*Legislazione relativa a questioni connesse  
all'azione degli Uffici consolari  
(cenni)*

Per questa parte del programma di esame si rimanda alla legislazione attualmente vigente in materia di cittadinanza, passaporti, visti, stato civile, adozioni ed esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero.

*Diritto internazionale pubblico  
(elementi)*

1. Il sistema delle norme internazionali. Il diritto non scritto, il diritto convenzionale e il procedimento di formazione dei trattati.
2. I rapporti fra diritto internazionale e diritto interno. L'attuazione in Italia del diritto internazionale consuetudinario, del diritto di origine pattizia e del diritto dell'Unione Europea.
3. Il fenomeno dell'organizzazione internazionale: le organizzazioni a vocazione tendenzialmente universale, le organizzazioni regionali e il fenomeno comunitario.
4. Gli Stati come soggetti dell'ordinamento internazionale. Gli organi di relazioni internazionali degli Stati: Capi di Stato; Capi di Governo; Ministri degli affari esteri; Agenti diplomatici e Agenti consolari. Loro immunità e privilegi con particolare rilievo alla disciplina prevista dalla Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni e immunità diplomatiche e dalla Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963 sulle relazioni consolari.
5. L'ambito spaziale della sovranità statale con particolare riguardo al territorio. L'esercizio della sovranità statale nei confronti delle persone. Il rilievo della cittadinanza nel diritto internazionale.

*Diritto internazionale privato  
(elementi)*

1. Funzione delle norme di diritto internazionale privato.
2. Interpretazione ed applicazione delle norme di diritto internazionale privato. Qualificazione e collegamento. Il rinvio.
3. Determinazione del diritto straniero richiamato e limiti alla sua applicazione.
4. Le norme italiane di diritto internazionale privato: persone, famiglia, successioni, diritti reali, contratti e obbligazioni non contrattuali, forma degli atti, processo.

5. I limiti alla giurisdizione italiana. riconoscimento in Italia di sentenze straniere.

### *Informatica*

1. Conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi. Il codice dell'amministrazione digitale e l'informatizzazione della pubblica amministrazione. La sicurezza informatica.
2. Conoscenza avanzata dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse con una verifica applicativa di:
  - Internet: la ricerca e l'acquisizione di informazioni;
  - La posta elettronica;
  - Word processor: composizione, modifica e stampa di un documento;
  - Microsoft Excel come foglio elettronico in cui si possono immagazzinare informazioni o formule per l'elaborazione dei dati.

*Titoli di preferenza da far valere  
in caso di parità di punteggio*

Ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, le categorie di cittadini che nei concorsi hanno preferenza a parità di punteggio sono le seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.